

abbia finora intorno a 12,000 scudi di provvisione dalla Chiesa, 6000 del re Cattolico, 2000 d'alcune possessioni di Solaruolo, 1000 di Tossignano e d'un altro castello, intorno altri 1000 di beni paterni, e circa 3000 di uffici; oltra che la pratica di comprar per lui la terra di Matelica, luogo assai nobile e popolato, è vicina alla conclusione. Ma egli ha da sperare ed aspettare dal Papa ogni giorno nuovi beneficj e favori, poichè in lui è cessato quel rispetto che un tempo l'ha ritenuto e ritardato. Ha questo Signore in ogni tempo dimostrato grandissimo affetto e riverenza verso la Serenità Vostra, lasciandosi intendere di stimare assai d'aver ricevuto il principio della sua buona fortuna e dei suoi onori in questa città, dove egli alla creazione del Papa si ritrovava; ma dappoi che dalla Serenità Vostra egli è stato creato con molto favore gentiluomo veneziano, molto più chiaramente ancora si chiama suo obbligatissimo servitore, avendomi più volte ricercato che per suo nome molto ringrazi la Serenità Vostra e le SS. VV. EE., con affermar loro che non sarà mai da lui alcuna cosa più desiderata, che l'occasione di poterselo con qualche segnalato servizio dimostrar grato.

Si ritrova appresso questi aver il Papa, di parenti più congiunti, un fratello di due anni minore d'età di lui, padre del cardinal San Sisto e di due altri figliuoli, il maggior dei quali si ritrova al governo d'Ancona, ma l'altro non ha finora avuta cosa alcuna. Al fratello non ha il Papa mai permesso di poter venir a Roma, nè dato aiuto maggiore che di cento scudi al mese, e in tutto questo tempo due mila scudi in dono; onde esso, che per occasione del papato ha grandemente accresciuta la spesa, si duole d'aver più tosto dal pontificato perduto che acquistato. Si narra che di ciò sia causa la mala soddisfazione che ancora il Papa conserva verso il fratello per rispetto della moglie, la quale imprudente ed insolente trattò malissimo di parole e di fatto il sig. Giacomo mentre che giovinetto stava appresso di lei, onde il Papa allora che si ritrovava in istato minore, risentito, non solo levò lui di casa, ma privò il fratello della casa, che a lui era toccata nella divisione della eredità loro, e che prima gli lasciava godere.